



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2010-2011 - Riccardo Caronna



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2010-2011 - Giuseppe Angelini

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"



IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITÀ
UNIAMO I CONTINENTI
Presidente internazionale 2010-2011
Ray Klinginsmith

Bollettino n. 21 del 10-01-2011

Anno Rotariano 2010-2011

Redatto da Franco Merzliak, Mimmo Cecconi, Giuseppe Angelini

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze: 46,91%

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 17 gennaio 2011 - sospesa.

Compensata con Interclub del 18 marzo.

Martedì 18 gennaio 2011 ore 20.00 - G.H.Trento.

Interclub "Trentino - ieri oggi e domani" - dott. Luigi Crema sul tema "Ricerca sui sistemi di energia rinnovabile in Trentino" con signore/i.

Lunedì 24 gennaio 2011 ore 20.00 - G.H.Trento.

- Ore 18.30 Visita agli Archivi di Stato a Trento in Via Maestri del Lavoro, angolo Via Maccani, con signore/i.
- Ore 20.00 Conviviale breve - "L'ascolto continuo del cliente: da 'atto dovuto' a fondamento della relazione - il percorso di una local utility" relatore dott. Andrea D'Amico. Presentazione nuovo socio.

Lunedì 31 gennaio 2011 - sospesa.

Quinto lunedì del mese.

Lunedì 07 febbraio 2011 ore 20.00 - G.H.Trento.

Conviviale breve - "10 anni da imprenditore in Cina" relatore Enrico Zobe.

Lunedì 14 febbraio 2011 ore 20.00 - G.H.Trento.

Interclub "Trentino - ieri oggi e domani" - Prof. Antonio Frattari sul tema "L'ambiente sostenibile e la domotica" con signore/i.

Lunedì 21 febbraio 2011 ore 20.00 - G.H.Trento.

Conviviale breve - "Il volontariato del Rotary, i Service del Club di Melfi e del Distretto 2120 in Benin" - relatore Bruno Santo del RC Melfi.

CICLO DI INCONTRI INTERCLUB "TRENTINO - Ambiente e sostenibilità"

Mercoledì 16 marzo 2011 ore 20.00 - Levico

Prime Rose. Interclub "Trentino - ieri oggi e domani" - Dott. Gianluca Salvatori sul tema "Manifattura Domani - spazi per la gestione dell'innovazione" con signore/i.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento



ALTRI APPUNTAMENTI

Lunedì 17 gennaio 2011 ore 20.45 – Teatro Cuminetti - Trento.

L'orchestra JFutura ha organizzato una serie di incontri musicali mensili presso il teatro Cuminetti (Centro Servizi Culturali S.Chiara - Via S. Croce 67 - Trento). Il primo appuntamento è lunedì 17 gennaio 2011 alle ore 20.45 con musiche di D. Milhaud, W.A. Mozart, S. Barber, A. Copland, G. Gershwin. Altri appuntamenti saranno il 7 febbraio, il 4 marzo, l'11 aprile ed il 9 maggio 2011.

Venerdì 21 gennaio 2011 ore 20.00 – Grand Hotel Trento.

Il Rotaract Club Trento organizza una serata sul tema "Autismo – patologie e problematiche legate a questa malattia". Saranno presenti i seguenti relatori:

- Dott. M. Brighenti – Primario neuropsichiatria azienda sanitaria Verona.
- Dott. G. Coletti – Presidente Agsat e Presidente della "Fondazione Trentina per l'autismo".

Prenotazioni presso la segreteria 0461 233108 oppure via eMail: rc Trento@rotary2060.it.

Sabato 22 gennaio 2011 ore 09.00 – Aula Magna Istituto A. Rosmini.

Il Rotary Club Trentino Nord organizza l'evento Rotary Incontri dal titolo "La forza delle collaborazioni nel disagio sociale" presso l'Aula Magna Istituto A. Rosmini (Via Malfatti 2 – Trento) ore 9.00-13.00.

Gli argomenti trattati sono:

- La collaborazione nel trattamento di disturbi del comportamento alimentare.
- La collaborazione nel trattamento della dipendenza da alcool.
- La collaborazione nel trattamento della dipendenza da gioco.
- La collaborazione nel trattamento delle patologie psichiatriche.

Maggiori dettagli nel bollettino n. 21.

Venerdì 25 febbraio 2011 ore 15.00 – gita in Valpolicella - Fumane (VR).

Si organizza un Interclub in Valpolicella tra i RC Riva del Garda, RC Rovereto e RC Trento. Il programma prevede: visita alla **Villa della Torre**, degustazione presso l'**Azienda Agricola Allegrini** (€ 25,00), cena presso un'Enoteca della Valpolicella con i Presidenti dei RC veronesi (€ 45,00). I posti sono limitati quindi si richiede la prenotazione alla segreteria del Club 0461 233108 oppure via e-mail all'indirizzo rc Trento@rotary2060.it. Maggiori dettagli nel bollettino n. 12 (*1).

Sabato 19 e domenica 20 marzo 2011 - Piancavallo (PN)



Il Rotary International Distretto 2060, l'Inner Wheel Distretto 206 ed il Rotaract Distretto 2060 organizzano la **Giornata dello Sci Rotariano** sulle nevi di Piancavallo (PN). La base logistica sarà presso il Golf Hotel (Castel d'Aviano - PN). Prenotazioni da eseguire entro 31 gennaio 2011 al Golf Hotel o al Del Zotto avv. Giancarlo Tel. 0434 520002 - eMail: studiolegale@delzotto.it. Maggiori dettagli nel bollettino n. 19 (*1).

Da venerdì 21 a mercoledì 25 maggio 2011 - New Orleans (Louisiana) USA.

La **Convention del Rotary International 2011** si svolgerà a New Orleans dal 21 al 25 maggio 2011. Informazioni presso la segreteria del Club oppure direttamente sul sito www.rotary.org.

LEGENDA: (*1) Pullman organizzato per un minimo di 25 partecipanti.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente comunica che Frieder Witzsch, socio del Rotary Club Kempten che ha contribuito trenta anni or sono alla creazione del Club contatto, domenica 16 gennaio 2011 compirà 80 anni.

Il Presidente comunica che il nostro caro socio Guerrino Bortot il 31 dicembre 2010 ha dato le dimissioni dal Club. Dobbiamo ricordare che l'amico Guerrino è stato Presidente del nostro Club nell'anno 2003-2004, oltre a ricoprire negli anni importanti cariche come Prefetto e Consigliere; è stato in seguito Prefetto Distrettuale come assistente del Governatore Alberto Cristanelli. Si comunica inoltre che Guerrino Bortot martedì 11 gen 2011 è stato presentato come nuovo socio al RC Trentino Nord.

Presentazione del nuovo socio dott. Tommaso Cai

Lunedì 10 gennaio 2011

Dopo il saluto alle bandiere il Presidente Giuseppe Angelini presenta gli ospiti della serata, che sono il nuovo socio dott. Tommaso Cai, proveniente dal Rotary Club Firenze Nord, trasferito per lavoro a Trento presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ed il dott. Disma Pizzini relatore della serata.

L'inserimento di un nuovo socio è sempre un evento molto importante perché permette al Club ed a tutti i soci di confrontarsi con nuove esperienze professionali, culturali ed umane. Il nuovo socio trova



invece un ambiente accogliente dove fare nuove amicizie, sviluppare progetti di service, essere coinvolto nelle attività del Club, crescere come persona.

Prende quindi la parola Franco Merzliak per la presentazione del nuovo socio Tommaso Cai.

Classe 1977, sposato con Serena, laureato in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Urologia, dal gennaio 2010 è Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Urologia dell'Ospedale Santa Chiara di Trento.

Nel 2008 risulta vincitore di una Borsa di Studio presso il Dipartimento di Area Critica Medico-Chirurgica dell'Università degli Studi di Firenze. E' autore di oltre 80 pubblicazioni su riviste mediche internazionali ed oltre 200 lavori in Congressi Nazionali ed Internazionali.

Collabora con i padri Salesiani di Firenze in alcune attività in

Cameroun, dove ha svolto attività chirurgica per 6 volte. E' cooperatore salesiano e fa parte del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, come Ufficiale Medico.

E' appassionato di vini ed è un sommelier.

Una applauso di benvenuto di tutti i soci accoglie Tommaso nel Rotary Club Trento.

Il Passaggio generazionale e la continuità d'impresa

Lunedì 10 gennaio 2011 – dott. Disma Pizzini

Il presidente presenta il relatore della serata il dott. Disma Pizzini. Classe 1968, laureato in Economia e



Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trento ed al Registro Revisori Contabili; consulente tecnico del Tribunale di Trento. Svolge attività libero professionale in collaborazione con altri colleghi in uno staff di circa 10 persone, rivolta agli adempimenti contabili, ad attività di consulenza finanziaria, ad operazioni di riorganizzazione aziendale, alla gestione del passaggio generazionale, alla predisposizione di perizie di stima di società e complessi aziendali.

Prende quindi la parola il dott. Pizzini per la relazione della serata sul tema "Il passaggio generazionale e la continuità d'impresa".

Per interpretare l'evento e trasformarlo da necessità in opportunità, occorre porsi con una chiave di lettura che tenga conto dell'impatto sulle persone, valorizzi la leadership, i rapporti familiari esistenti ed in contesto socio economico nel quale si svolge. La situazione italiana negli

ultimi 40 anni pone in evidenza una fase di trasformazione derivante dalla fase di maturità delle imprese,

maturità dell'imprenditore (invecchiamento delle persone che ricoprono una carica nell'azienda), crescita della complessità aziendale e maggior competizione di mercato.

Rilevante il numero delle aziende coinvolte: circa 4,8 milioni, anche l'Unione Europea ha emanato una raccomandazione che ricorda quanto la terza fase di passaggio, dopo la creazione e la crescita dell'impresa, sia cruciale ed impegnativa.

L'analisi del contesto azienda/famiglia e la pianificazione della continuità d'impresa porta ad una trasmissione consapevole che prevede concetti quali la gradualità, continuità, economicità, segregazione del patrimonio personale da quello destinato all'attività imprenditoriale.

Possono nascere ostacoli dalla creazione dell'organigramma all'interno della famiglia o dalla eccessiva informalità o da un passaggio di fatto non preparato.

Gli strumenti attuativi sono: la donazione, i patti di famiglia, le Società Holding (finanziarie di famiglia), il Fondo Patrimoniale, il Trust.

I risultati di un'indagine dell'Università Luiss mettono in luce come ci possa essere una perdita di redditività dal passaggio generazionale, e il numero rilevante di imprese coinvolte: 5 milioni e 2 milioni di professionisti. Altri elementi a supporto possono essere l'inserimento di manager, la ricerca di dimensioni e la compresenza di imprenditori.

La strategia ottimale è complessa, va colta anche in questo periodo di crisi, è un'occasione per superarla. Il passaggio generazionale è uno degli strumenti per la continuità aziendale che va affrontato attraverso un processo di pianificazione e di comunicazione che prevede la compresenza e la condivisione della leadership più che un mero passaggio! ".

Un applauso finale da parte dei presenti ha concluso l'interessante relazione del dott. Disma Pizzini su un argomento attuale, presentato in modo esaustivo.

Sono intervenuti alla discussione gli amici Francesconi, Vista, Merzliak.

La serata si è conclusa alle ore 22.30 con i complimenti ed un applauso al relatore della serata, il dott. Disma Pizzini, che ha saputo presentare in modo chiaro e preciso un argomento molto complesso.



3. STRUMENTI ATTUATIVI

- DONAZIONE
- PATTI DI FAMIGLIA
- SOCIETÀ HOLDING (finanziarie di famiglia)
- FONDO PATRIMONIALE
- TRUST



3.2 PATTO DI FAMIGLIA

- È "il contratto con cui (...) l'imprenditore trasferisce, in tutto o in parte, l'azienda, e il titolare di partecipazione societaria trasferisce, in tutto o in parte, le proprie quote, ad uno o più discendenti" (art. 768-bis C.C.)
- **Obiettivi:**
 1. Consentire all'imprenditore di trasferire l'azienda e/o le quote ai discendenti che egli consideri più idoneo/i per continuare l'attività;
 2. Consentire all'imprenditore di effettuare il passaggio quando è ancora attivo nella gestione aziendale (compresenza!);
 3. Dare stabilità alla soluzione adottata ma, al tempo stesso, consentire di "sperimentare" il passaggio generazionale ed eventualmente modificare le decisioni prese;
 4. Adottare una soluzione che pregiudichi il meno possibile i propri successibili legittimari, e che sia concordato con loro;
 5. Evitare controversie tra gli eredi.



3.5 TRUST

- È l'atto con il quale uno o più soggetti, detti TRUSTEES, ACQUISISCONO LA PROPRIETÀ DI UN DETERMINATO PATRIMONIO SOTTOPOSTO AL VINCOLO DI DESTINARE I BENI CHE LO COSTITUISCONO E I FRUTTI PRODOTTI A FAVORE DI SPECIFICI SOGGETTI, DETTI BENEFICIARI, oppure a scopi diversi, compresi quelli caritatevoli.
- **IN SINTESI**
 1. il settlor trasferisce i beni o diritti ai trustee;
 2. i beni in trust escono dal patrimonio del settlor;
 3. i beni in trust non entrano a far parte del patrimonio personale del trustee; non sono quindi soggetti alle pretese dei creditori, degli eredi o del coniuge del trustee;
 4. il trustee è obbligato ad impiegare i beni oggetto del trust nei modi e per i fini indicati nel Deed of Trust ed a rendere conto della propria attività;
 5. quando il trust ha termine, i beni vengono trasferiti dal trustee ai beneficiari secondo le modalità previste nell'atto istitutivo.



5. CONCLUSIONI

- Pianificazione - comunicazione
- Il passaggio generazionale è uno degli strumenti per la continuità aziendale
- Compresenza più che passaggio (condivisione/leadership)
- Opportunità per superare la crisi

Lettera del Governatore Riccardo Caronna

Gennaio 2011

Cari Amici,

Gennaio è il Mese della Sensibilizzazione al Rotary (Rotary awareness Month).

Nello scorso Dicembre i nostri rapporti sociali sono stati influenzati dall'immaginario. Il Natale e le altre celebrazioni religiose ci hanno riportato ad una fede condivisa anche attraverso l'iconografia dei riti, dei racconti, dei sentimenti partecipati.

Ci sono state poi le festività laiche con il loro corredo di addobbi, musiche, gusti.

Per alcune settimane la realtà rappresentata ha preso il sopravvento su quella percepita e ci ha messo tutti in una singolare sintonia di sentimenti positivi.

Desideriamo pace e serenità, ci volgiamo agli altri con disponibilità, ci impegniamo di più ad amare il prossimo.

Alla fine delle feste torniamo ad un rapporto più stretto con la realtà e ricominciamo la nostra vita consueta con rimpianto per quei sentimenti che ci avevano fatto sentire migliori.

Ma non insistiamo; quell'immaginario condiviso finisce lì.

Il Rotary non ha immaginario da condividere. La nostra volontà di servire al di sopra dell'interesse personale non si consolida nel pensiero ma nei fatti, non ha stagioni più propizie di altre.

I valori ed i sentimenti di questo momento sono quelli che vogliamo per tutta la vita.

Dopo l'Epifania Noi continuiamo.'

Cari Amici Soci ,

ho ricevuto questo modo di sentire da un carissimo Amico rotariano, che non vuole apparire ma essere, e che mi chiede pertanto di non essere nominato.

Lo accontento rispettandone la volontà, ma desidero nel contempo affermare che, nel dividerne il pensiero, esprimo altresì l'auspicio che anche tutti Voi, cari Amici Soci dei Club del Distretto 2060, lo facciate nell'interesse di quello che il Nostro Rotary è e di quello che fa.

Nel 2007, l'allora Governatore Distrettuale Carlo Martines promosse una campagna intitolata 'Fare e far sapere'. Intendeva far conoscere l'impegno individuale dei Rotariani nel servizio attraverso il calcolo delle ore lavorative impiegate a tale scopo nell'arco di tutto l'anno, senza pause.

Tendiamo inevitabilmente a dimenticare questo impegno per sensibilizzare al Rotary quanti non conoscono o peggio criticano la nostra Associazione bollandola nella migliore delle ipotesi come gruppo elitario di ricchi e nobili di censo, dediti ad una convivialità fine a se stessa, disposti solo a mettere le mani in tasca per fare beneficenza.

Eppure altre sono le nostre caratteristiche. Buona volontà, disposizione al servizio, impegno civile nelle Comunità in cui operiamo, nobiltà d'animo, elevate qualità etiche.

Pensieri, parole ed opere. Rendiamo sensibili gli altri al nostro agire, comunichiamo il nostro impegno e facciamolo ai non rotariani per coinvolgerli, per interessarli, per sensibilizzarli, diffondendo, unitamente a quello che siamo, quello che facciamo.

“Nel promuovere il sapere, è importante raggiungere un grande numero di persone, non Rotariani e Rotariani, ma non è possibile raggiungerne un grande numero privatamente”.

Paul Percival Harris, Fondatore del Rotary International

Con Amicizia





La forza delle collaborazioni nel disagio sociale

*'Rotary Incontri' organizzato dal Rotary Club Trentino Nord
Sabato 22 gennaio 2011 ore 09.00-13.00 – Aula Magna Istituto A. Rosmini.*

La forza delle collaborazioni nell'affrontare problematiche di disagio sociale: disturbi del comportamento alimentare, dipendenza da alcool, salute mentale

PROGRAMMA

ore 9.00 **INDIRIZZI DI SALUTO**

avv. Marina Prati
Presidente R.C. Trentino Nord
prof.ssa Matilde Carollo
Preside dell'Istituto A. Rosmini

ore 9.15 **INTRODUZIONE AL TEMA:**

L'approccio relazionale nei modelli avanzati di Welfare e la collaborazione tra il sapere dei professionisti e il sapere degli esperti per esperienza personale
prof. Fabio Folgheraiter
Professore di Sociologia all'Università Cattolica di Milano

LA COLLABORAZIONE NEL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

- ore 9.30 **I disturbi del comportamento alimentare (DCA): cosa sono?**
dott. Aldo Genovese
Responsabile Centro Provinciale DCA
- ore 9.45 **Modello organizzativo del Centro per i DCA**
sig.ra Mariangela Bassetti
Coordinatrice Centro Provinciale DCA
- ore 10.00 **Il ruolo dei genitori nel trattamento dei DCA**
Rappresentante dell'ARCA
(Associazione Ricerca Comportamento Alimentare)

LA COLLABORAZIONE NEL TRATTAMENTO DELLA DIPENDENZA DA ALCOL

- ore 10.15 **I problemi alcolcorrelati in Trentino**
dott. Roberto Pancheri
Responsabile Servizio Alcolologia di Trento

ore 10.30 **Come funzionano i Club per Alcolisti in trattamento**

sig. Roberto Cuni
Associazione Trentina Club Alcolisti in trattamento

ore 10.45 **La voce di un protagonista Esperienza di un alcolista in trattamento**

ore 11.00 **COFFEE BREAK**

LA COLLABORAZIONE NEL TRATTAMENTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO

- ore 11.15 **Le nuove frontiere dei comportamenti
compulsivi: la dipendenza da gioco**
dott. Paolo Dallago
- ore 11.30 **Esperienza di un partecipante ai gruppi
per il trattamento della dipendenza
da gioco**

LA COLLABORAZIONE NEL TRATTAMENTO DELLE PATOLOGIE PSICHIATRICHE

- ore 11.45 **L'approccio del "fareassieme" nel
trattamento delle patologie psichiatriche**
dott. Renzo De Stefani
Responsabile del Servizio Salute Mentale di Trento
- ore 12.00 **L'esperienza dei protagonisti**
sig. Maurizio Capitano e sig.ra Mirella Gretter Faes
UFE (Utenti Familiari Esperti)
- ore 12.15 **Discussione**

Moderatore: **Corrado Tononi**